

Corrispondenze

Riceviamo, e per debito di imparzialità pubblichiamo, sperando che con questa lettera sia finita la troppo lunga questione.

I lettori della *Gazzetta* non avranno al certo dimenticato la polemica contro di me iniziata su queste medesime colonne, lo scorso inverno, dai capi della maggioranza del Consiglio Comunale di Monastero Bormida; e si ricorderanno certamente di una certa *protesta* firmata da nove Consiglieri (escluso il Sindaco), nella quale, tra le altre cose, si diceva aver avuto essi il *buon senso* di negarmi quanto mi si doveva: il quale buon senso li esortò poi in una seduta straordinaria del Consiglio Comunale in data 25 Febbraio u. s. a rigettare la domanda di pagamento da me formalmente presentata, fondandosi sopra una disposizione del verbale di mia conferma sessennale in data 9 Luglio 1882.

Ma il Consiglio Provinciale scolastico, il quale non aveva approvata tale disposizione, perchè contraria alla legge, non approvò neppure il rigetto della mia domanda; e il Consiglio Comunale di Monastero dovette così deliberare il pagamento, il che fece nella seduta ordinaria del 26 Aprile u. s., nella seguente conformità:

« Premesso che la deliberazione delli 21 Febbraio u. s. è stata provocata dal modo di agire del signor Pancera, il quale, come già si disse nel citato verbale, doveva e poteva (1) tenere altro metodo di procedere verso quest'amministrazione, alla quale ancora presentemente lancia frasi tutt'altro che piacevoli e gentili, trattandola da capricciosa (2);

« Atteso che questo Consiglio Comunale si appoggiò alla deliberazione 9 luglio 1882, presa da altra amministrazione e coll'opera di altro segretario, per cui non conoscevasi il rigetto d'approvazione della condizione in essa stabilita riguardo al tempo che esso insegnante avea l'obbligo di avvisare il Comune in caso di abbandono dal suo posto (3);

« Ritenuto che legalmente il comune non ha ragioni valide da contrapporre per continuare a tener ferma la presa deliberazione di rifiuto di pagamento (4);

« Compiacendo in pari tempo la superiore autorità che vuol veder troncata ogni questione (5)

Unanime delibera

Di corrispondere all'ex maestro signor Paolo Pancera la somma domandata, ecc., ecc. »

Paolo Pancera.

(1) Non poteva e molto meno doveva, in vista specialmente delle tendenze spiccatamente ostili dell'attuale maggioranza che non si meritava certo il sacrificio di una intempestiva rinuncia. Del resto non vale la pena di confutare queste gratuite asserzioni ed accuse, a cui credo di avere vittoriosamente risposto coi fatti.

(2) Protesto contro siffatta insinuazione, perchè sono ben lontano dal confondere l'intera amministrazione, nella quale trovo uomini, come il Sindaco, rispettabilissimi, col malumore di due o tre.

(3) Ciò significa sempre più con quale acume, con quale discernimento, con quale criterio si sia proceduto verso di me. Bastava del resto, non il buon senso, ma il semplice senso comune, per avvertire l'invalidità legale di questa misura. Ma la cosa tornava troppo comoda e non pareva vero di poter disporre di un mezzo così generoso per punirmi di non aver anzi tempo lasciato gustare la beatitudine di surrogarmi con un maestro prete.

(4) E non è questa adunque la miglior risposta che voi stessi fate per me alle vostre recriminazioni?

(5) Veramente qualcuno avrebbe volentieri fatto a meno di mostrarsi così compiacente.

Le Elezioni Politiche del 1882 e quelle del 1886

Nel 1882 gli iscritti nelle liste elettorali dell'intero nostro Collegio furono 19,633, nel 1886 salirono a 21,762, con un aumento di 2129.

Gli elettori che votarono, mentre nel 1882 erano 12,344, nel 1886 furono 13,198, con un aumento di 854.

I voti raccolti rispettivamente dai Deputati furono:

	1882	1886
Raggio	9233	9941
Ferrari	7287	4275
Ferraris	—	8221
Borgatta	6918	7298.

E così i due Deputati rieletti ottennero un rilevante numero di voti maggiore che non nelle elezioni del 1882, cioè:

Raggio	in più voti 708
Borgatta	» » 380.

Gazzetta CIRCONDARIO

Riceviamo e pubblichiamo il presente pistoletto in stile... Maccabeo; sarebbe un vero peccato il toccarlo:

* Nizza Monferrato --

Digià siamo sullo sdrucchiolo del lustro e del decoro, amiamo esternare a tal riguardo il nostro sentire, comune con molti, augurandoci non venga sdegnato, sibbene incontri l'approvazione del pubblico.

Noi avremmo sommamente a caro che coloro i quali ne reggono l'orme sempre intracciassero del buono anzichè del bello, sempre fossero mossi dalla cura del necessario a preferenza di quella del contingibile; che ponessero a trutina ogni cosa per non mai venir adescati dalle larve, se il nome ambiscono di logici ragionatori.

Ad rem: ai giorni nostri calamitosi e rei, la destinazione d'un locale ad uso ammazzatoio è da ravvisarsi piuttosto misura igienica necessaria che opera di lusso; poichè, non essendo la città nostra luogo d'aria troppo secca, che a detta di Plinio disperde gli atomi malefici, (microbi?) il dispoglio degli animali macellati cacciato qua e là alla rinfusa, addivene facilmente elemento corruttore dell'ambiente.

Sia pure sagace il giovine sergente di pulizia, ma egli non potrà mai penetrare i reconditi antri di tante catapecchie.

Non facciamo dunque getto delle nostre parole, indicano le pratiche per tale bisogna; così, mentre ottempereranno al principio: *Salus populi meliori quo potest modo curanda* » si avranno pure, l'ineffabile compenso d'aver operato il beneplacito generale, di vederci sorridenti ogni qualvolta ne sono a contatto, e di sapersi immortali nella mente e nel cuore nostro.

Ma che sel rechino
Cui spetta, a cura?...
Farei spontanea
Del no l'abiura.

LA SETTIMANA

Distribuzione dei Premi —

Per la straordinaria abbondanza della materia siamo costretti di rimandare al prossimo numero la minuta descrizione della simpatica funzione della distribuzione dei premi che ebbe luogo domenica mattina nel teatro Dagna ed alla quale intervennero tutte le nostre autorità.

Per ora ci limitiamo a dire che pronunciò un brillantissimo ed erudito discorso il direttore del R. Ginnasio, signor Reggiani e che la festa scolastica, rallegrata dalla banda musicale d'Acqui, fu resa anche più gradita dai trattenimenti drammatici e ginnastici ammaniti all'affollato uditorio dagli allievi e dalle allieve delle nostre numerose scuole. Tutti fecero del loro meglio e possiamo accertare che si segnalavano in modo speciale l'allieva del Ginnasio signorina Rabacchino e le giovanette, allieve delle scuole elementari, Bertonasco, Bistolfi, ed altri di cui ora ci sfugge il nome.

Consiglio Comunale — Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero la pubblicazione del resoconto della seduta consigliare tenutasi sabato 5 corr.

Politeama — Lo spazio tiranno ci impedisce assolutamente d'intrattenerci dello spettacolo d'opera al Politeama. Lo faremo distesamente nel prossimo numero. Per ora ci accontentiamo di dire che la protagonista della *Lucia*, signora De-Rossi-Trauner non venne meno alla fama di distinta cantante, che l'aveva fra noi preceduta. Essa ottenne un vero successo, che, ne siamo certi, andrà crescendo di sera in sera.

Pubblicazioni — Raccomandiamo ai nostri lettori le seguenti nuove pubblicazioni del Cav. Felice Paggi editore a Firenze:

COLLODI — *Viaggio per l'Italia di Giannettino*: (Prezzo lire due) — È un altro dei volumi così intitolati, dello stesso autore e parla dell'Italia meridionale. Ne discorre i paesi, e quanto vi ha di più notevole nelle abitudini, nel suolo, fra i monumenti, insegna. Tutto questo nella solita forma dialogica spigliata e naturale dei lavori del Collodi, e in quella bella lingua che è la toscana. Con questo volume resta compilata la geografia d'Italia, che certo vale parecchi dei manuali di geografia oggi in uso nelle scuole.

CHECCHI — *Racconti*: (Prezzo L. 2) — È un volumetto piacevole, illustrato con incisioni, scritto a scopo istruttivo con chiarezza, semplicità e bella forma; pregievole lavoro, come lo sono in generale quelli editi dal Paggi.

DOLL — *Istruzioni per la formazione di un catasto geometrico razionale*. Prezzo lire due) — Libro tecnico-pratico, tradotto e corredato di alcune considerazioni dall'Ingegnere G. Erede, professore nell'Istituto Tecnico di Firenze. È opportunissimo per le attuali questioni intorno al catasto.

ARTIMINI — *Metodo per misurare la dilatazione dei corpi solidi, e descrizioni di nuovi strumenti tecnici registratori*: (Lire 2)